

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## «Cacciata da casa perchè “contro natura”»: in piazza le testimonianze della comunità LGBTQ

Valeria Arini · Tuesday, May 18th, 2021

«**Ho 23 anni e sono lesbica**, sapevo che la mia famiglia non lo avrebbe mai accettato. Così l'ho tenuto nascosto fino a quando a 22 anni mi sono innamorata e non potevo più vivere nelle bugie. **Ho fatto coming out con i miei genitori** e la loro reazione è stata peggiore del previsto: **mi hanno detto che non potevano accettare una figlia contro natura**. Mi hanno dato due giorni per andarmene di casa: ho lasciato gli studi e non mi hanno risposto nemmeno in pandemia quando li ho contattati preoccupata per la pandemia». Quella di Martina (nome di fantasia ndr) è solo una delle **testimonianze di cittadini legnanesi a cui hanno dato voce i Giovani Democratici in occasione della giornata internazionale contro l'omobittransfobia**.

Come lei c'è chi ha lasciato la moglie perchè ha trovato un altro amore omosessuale ma non può dichiararsi per non avere problemi sul posto di lavoro e subisce ricatti per vedere i propri figli o chi racconta di avere trovato a Legnano una comunità chiusa con poche possibilità per vivere la propria omosessualità. *Nel video alcune delle testimonianze lette*

«**Quelle lette oggi sono storie di vita vera che siamo riusciti a raccogliere (in forma anonima ndr) grazie a chi ha voluto condividerle con la città** – ha spiegato Giacomo Pigni, consigliere comunale dei Giovani Democratici e segretario dei Giovani Democratici Alto Milanese -. Sono testimonianze importantissime e piene di significato che ci fanno capire quanto sia importante ancora oggi rompere il velo di ipocrisia che copre questi argomenti. E' necessario confrontarsi in modo che l'ignoto diventi conosciuto e quindi accettato». «Un momento importante per la nostra città di Legnano – ha aggiunto capogruppo del Pd in consiglio comunale, Luca Benetti – **Per la prima volta Legnano nella sua storia celebra questa giornata in questo modo**. C'è ancora tanto da fare ma questo è un primo piccolo segnale di speranza che anche qui da noi le sensibilità stanno andando nella giusta direzione».

Dai giovani democratici anche un **appello agli amministratori comunali di lavorare per costruire una città inclusiva e una cultura del rispetto**. Appello a cui ha risposto il sindaco Lorenzo Radice: «E' bello oggi vedere qui molti giovani, ma non importa quanti siamo, l'importante è che questo è l'inizio di un percorso che deve andare avanti, e in cui tutti ci dobbiamo impegnare».

Oltre a dare voce **ai diritti della comunità LGBTQ+** «che ogni giorno vengono calpestati», il sit-in ha riportato **l'attenzione sull'approvazione del DDL Zan**: «Questa legge – è stato spiegato Edoardo Cavaleri durante il sit-in – **ci garantirà una tutela in più nel momento in cui veniamo**

---

**derisi, discriminati o uccisi per quello che siamo.** Nessuno sceglie di essere omosessuale: ogni persona ha diritto di vivere la propria vita liberamente, libero da ogni oppressione».

This entry was posted on Tuesday, May 18th, 2021 at 12:44 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.